

### PRIMA PAGINA

# VIZZAVI COSTA TROPPO E VA VENDUTO

#### IN QUESTO NUMERO

HDP SALE

IN POLIGRAFICI EDITORIALE

DA RIFARE L'ASSEMBLEA  
DI VIVENDI

SPROFONDANO GLI UTILI DI  
PRO SIEBENSAT 1

COLANINNO PRONTO A TORNARE

NUOVA CONDANNA PER STRISCIA

SUEZ SI PREPARA A USCIRE  
DALLE TELECOMUNICAZIONI

SITCOM PERDE 9,3 MILIONI  
DI EURO E RICAPITALIZZA

VIA ALLA NUMBER PORTABILITY

KIRCH OFFRE MEDIAZIONE AI  
CLUB DELLA BUNDESLIGA

FINANZA ON LINE: PRIME LE  
POSTE MA FINECO VINCE  
IN FEDELTA'

SERVIZIO:  
CHI GUADAGNA CON  
LA TV DIGITALE

QUESTO NUMERO ESCE  
IN FORMA RIDOTTA  
A CAUSA DELLA FESTIVITÀ

*Vivendi Universal pronto alla cessione del portale che doveva rappresentare il fulcro dell'offerta di convergenza tecnologica del gruppo*

Il colosso francese avrebbe intenzione di disfarsi delle sue attività internet che comportano grosso dispendio di contanti e, in questa cornice, rientrerebbe appunto il portale multi-accesso detenuto in comune con Vodafone. Secondo il "Financial Times", Jean-Marie Messier, numero uno di Vivendi Universal, avrebbe evocato questa possibilità, la settimana scorsa, durante un Consiglio di amministrazione. Sarebbe sotto esame anche il futuro di Scoot e di IFrance. Il portale Vizzavi doveva costituire la chiave di volta della strategia di convergenza tra i contenuti culturali e i canali di distribuzione sulla quale aveva scommesso Vivendi Universal al momento della sua costituzione. Un tempo valorizzato fino a 8 miliardi di euro dalle banche di investimenti anglosassoni, Vizzavi è stimato oramai a zero. Intanto, altra cattiva notizia, seppure attesa, arriva dal bilancio del colosso: il passaggio - a partire del primo trimestre 2002 - alle norme contabili americane si è tradotto com'era previsto in un'impressionante perdita netta sul periodo per Vivendi Universal. Il dato negativo della trimestrale ammonta a 17,01 miliardi di euro, ha annunciato ieri il gigante francese dei media e della comunicazione. L'adozione delle norme "US Gaap" ha obbligato Vivendi a conteggiare in una sola volta gli scarti di acquisizione che traducono il deprezzamento del valore degli attivi acquistati da due anni (Canal+, Universal, ecc.), invece che ammortizzarli su diversi anni come autorizzano le norme francesi. Risultato: un carico eccezionale di 17 miliardi di euro.

## FABRIZIO DEL NOCE: LA MIA RAIUNO SARA' COSI'

*Il giornalista Rai nominato alla direzione della rete ammiraglia racconta le sue priorità e si prepara allo scontro interno coi sindacati. E sotto sotto tanta voglia di Simona.*

Fabrizio del Noce ha raccontato quali saranno le linee guide per i programmi sotto la sua gestione. Primo: mai essere volgari. Secondo: rispettare i diritti dei minori, specie nelle fasce più protette. Terzo: non mettere gli ascolti davanti a tutto. Ha anche già avvertito che non sarà più consentito sfiorare i tempi con i programmi. Il lavoro di Del Noce non sarà semplice perché dal 1994, quando si candidò per la prima volta in Forza Italia, ha sempre attaccato l'Usigrai, il sindacato interno alla radiotelevisione

pubblica, che ora lo attende al varco. Per il momento in cima alla lista dei suoi impegni c'è il problema del traino del TG1 e in generale i rapporti rete-testata. Del Noce vorrebbe portare la trasmissione Quelli che il calcio su Raiuno, al posto della prima parte di Domenica In. Ma deve fare i conti con la gelosia di Raidue, anche se con la sostituzione di Freccero tutto è cambiato. Inoltre Simona Ventura non è proprio ben vista dall'establishment del Polo, e la sua litigata indiretta con Gaspari non ha migliorato la situazione.



FABRIZIO DEL NOCE  
DURANTE UN VIAGGIO  
IN PATAGONIA

**CROLLO IN BORSA DI WORLDCOM, GLI INVESTITORI SPINGONO IL PRESIDENTE ALLE DIMISSIONI**

Il presidente di WorldCom, Bernie Ebbers, si è licenziato ieri sotto la pressione degli investitori, preoccupati dalla caduta del titolo. Sarà sostituito immediatamente dall'attuale vicepresidente, John Sidgmore, 51 anni. Bernie Ebbers resterà tuttavia presidente del Consiglio di amministrazione del gruppo.

**COMMERZBANK VUOLE RILEVARE QUOTA DI KIRCH IN SPRINGER**

Commerzbank ha annunciato un piano che prevede l'acquisto della quota del 40% che Leo Kirch detiene nella Axel Springer Verlag, società editoriale controllata dalla KirchBeteiligungs, unità della holding del gruppo KirchMedia, ora in bancarotta. La banca è a capo di una cordata di investitori e la quota da rilevare è valutata circa 1,1 miliardi di euro.

**RISULTATO NETTO NEGATIVO PER TISCALI**

Ieri a Cagliari l'assemblea ordinaria di Tiscali, internet company leader in Europa, ha approvato il bilancio relativo all'esercizio concluso il 31 dicembre 2001. Il Gruppo Tiscali ha chiuso l'anno con ricavi per 635,7 milioni di euro, in aumento del 267% rispetto ai 173,2 milioni di euro dell'esercizio 2000. La perdita operativa è stata pari a 170,4 milioni di euro, di cui solo 7 milioni relativi al quarto trimestre 2001. Gli oneri di ristrutturazione per circa 202 milioni di euro nonché le svalutazioni straordinarie per 815 milioni, determinate dalla necessità di allineare al prezzo delle azioni Tiscali il valore delle partecipazioni acquisite tramite emissione di azioni, hanno influenzato il risultato netto, negativo per 1.664 milioni di euro.

**SI ALLARGA IL GRUPPO SUN MICROSYSTEMS**

Cresce il gruppo Sun Microsystems, attivo nella produzione di hardware. Sun ha annunciato la costituzione di due nuove organizzazioni di business, che si occuperanno rispettivamente di prodotti e piattaforme software e dello sviluppo delle attività e di marketing. Sun Microsystems punta ad accrescere la sua penetrazione nei difficili mercati asiatici.

**IN SICILIA 250 LSU IMPIEGATI NEI CALL CENTER**

Lavoro per gli LSU in Sicilia grazie alle telecomunicazioni: oltre 250 lavoratori socialmente utili saranno assunti a tempo indeterminato, con contratto part-time a 30 ore di lavoro settimanali, come operatori di call center, presso la sede di Palermo della Cos. Med. SpA, una società che opera nell'ambito dei servizi per le tlc. La Commissione regionale per l'impiego ha approvato la richiesta formulata dall'azienda.

**IL 9 MAGGIO PIRELLI PRESENTERA' IL PIANO INDUSTRIALE**

Il Gruppo Pirelli ha annunciato che il piano industriale relativo al triennio 2002-2004 sarà presentato alla comunità finanziaria il prossimo 9 maggio alle ore 11 presso la Borsa Italiana, in Piazza Affari a Milano. All'incontro parteciperà Marco Tronchetti Provera, presidente e amministratore delegato della Pirelli.

**FALSE LE INFORMAZIONI SUL CANILE NUOVA CONDANNA PER STRISCIA**

Dopo tanti anni di vittorie processuali ora Striscia la notizia sta iniziando a inanellare sconfitte. Il tribunale ha condannato il programma di Antonio Ricci in relazione a un servizio realizzato sul canile di Gallipoli in cui, tra l'altro si diceva che cuccioli vivi venivano messi nel congelatore. Il Tribunale ha vietato "la distribuzione, l'utilizzazione e la divulgazione delle notizie e delle immagini" e ordinato la trasmissione per cinque volte in chiusura del programma di un annuncio nel quale si dice che: "Per ordine del giudice civile, si comunica che le notizie trasmesse nel corso di questo programma il 6 febbraio scorso e relative al canile di Gallipoli non corrispondono a verità".

**ALCATEL COLLOCATO SOTTO SORVEGLIANZA NEGATIVA**

*Dopo la pubblicazione dei risultati trimestrali di Alcatel, l'agenzia Standard & Poor's ha deciso di porre in nota "BBB" il produttore di apparecchi per telecomunicazioni sotto sorveglianza con prospettiva negativa. Questo collocamento sotto sorveglianza "riflette un nuovo deterioramento del mercato europeo delle attrezzature di telecomunicazioni, al di là della previsioni iniziali", sottolinea l'agenzia. Viene inoltre confermata la nota A3 del debito a breve termine del gruppo francese.*

**TRIMESTRE SCURO PER AEM MILANO IN CALO LE VOCI**

*Nel primo trimestre 2002 AEM Milano ha registrato, rispetto l'analogo periodo 2001 ed a parità di perimetro di consolidamento, una serie di voci in calo. Il volume d'affari è diminuito dell'11,1%, il valore aggiunto del 7,3%, l'EBITDA del 7%, l'utile operativo del 23,2%, l'utile ante imposte del 27,2%, l'utile di pertinenza del gruppo del 26,4%. La società definisce i dati "migliorativi rispetto alle previsioni di budget".*

**BUSINESS & MERCATO****SPROFONDANO GLI UTILI DI PROSIEBENSAT 1**

Brutta botta agli utili di ProSiebenSat 1 Media, la maggiore tv tedesca controllata dal gruppo KirchMedia. I profitti sono diminuiti del 65% nel primo trimestre 2002, a causa del calo della pubblicità. Gli utili ammontano a 5,7 milioni di euro, contro i 16,4 milioni dei primi tre mesi del 2001 e le previsioni degli analisti, che stimavano profitti per 11,4 milioni di euro. L'utile operativo è calato a 21,6 milioni di euro, contro i 39,1 milioni dell'analogo periodo dell'anno scorso, mentre l'utile pre-tasse è diminuito a 8,5 milioni, dai 28,6 del primo trimestre 2001. Il fatturato è sceso del 5% a 489,3 milioni di euro. Per fine 2002 la società è ottimista, prevedendo un EBITDA (utili prima di tasse e ammortamenti) equivalente a quello del 2001. Soprattutto, la società ha annunciato di voler continuare a mantenere il suo legame con il principale azionista e fornitore di programmi, il magnate bavarese Leo Kirch.

**BANCA INTESABCI DETIENE IL 2,08% DI TIM**

Le comunicazioni della Consob sulle partecipazioni rilevanti (obbligatorie al superamento della soglia del 2%) rivelano che Banca IntesaBCI possiede il 2,076% di TIM. La quota è detenuta sia direttamente che attraverso società controllate e per lo 0,061% a titolo di pegno.

**HDP SALE IN POLIGRAFICI EDITORIALE**

HDP di Maurizio Romiti è salita in Poligrafici Editoriale, holding del gruppo Monti-Riffeser (Carlino, Nazione, Giorno). La partecipazione di HDP è ora al 7,002%, dal precedente 5%. L'assemblea ordinaria ha approvato il bilancio 2001, chiuso in perdita per 18 milioni di euro a causa delle società francesi Presse Alliance/Regie Print. L'amministratore delegato Andrea Riffeser ha anche preannunciato una prossima convocazione per l'ingresso di un rappresentante di HDP nel Consiglio di amministrazione della Poligrafici, i cui componenti dovrebbero aumentare a 7 o 9 persone. Riffeser ha poi sostenuto che, dopo il perfezionamento dell'accordo con Dada per creare un portale dell'informazione sulla rete, entro il 2002 ci saranno altre sinergie "su altri settori. Ci sono interessi all'estero, sui periodici". Riffeser ha ipotizzato sinergie in Francia, dove la Poligrafici edita "France Soir". "Hdp ha fatto un grosso investimento in Francia con la casa editrice Flammarion", ha detto. Poi riffeser ha fatto riferimento all'attività del gruppo come stampatore per conto terzi: "Noi abbiamo un grosso stabilimento in Toscana e HDP potrebbe aver bisogno di stampare in quelle zone". In questo contesto, l'amministratore delegato ha annunciato che da domani cambierà l'accordo con il gruppo Caltagirone per la stampa del quotidiano gratuito "Leggo", che salirà da 100 mila a 155 mila copie.

**LA TRIMESTRALE SORRIDE A CHARTER COMMUNICATIONS**

Charter Communications, quarto operatore via cavo degli Stati Uniti, ha registrato perdite nette trimestrali inferiori allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli abbonati via cavo sono aumentati, così come quelli dei servizi internet ad alta velocità. Charter ha dichiarato una perdita netta di 174,9 milioni di dollari (59 cents per azione), contro i 280,7 milioni (1,20 dollari per azione) del primo trimestre 2001. Il cash flow operativo è aumentato del 10,4%, a 449,2 milioni di dollari, contro i 406,9 milioni dell'analogo periodo dell'anno scorso. Il fatturato è aumentato del 13%, a 1,08 miliardi di dollari, contro i precedenti 953,1 milioni.

**IL RITORNO  
DI COLANINNO**

*Già amministratore delegato di Telecom Italia (fino a nove mesi fa), Roberto Colaninno, sarebbe in procinto di ritornare nella grande industria. Ad inizio settimana Colaninno ha fatto visita per circa un'ora a Silvio Berlusconi a Palazzo Grazioli, residenza privata del premier italiano, ma dei contenuti dell'incontro non si sa nulla. Berlusconi ha commentato così: "Ogni tanto sento esponenti del mondo del lavoro per informarmi in presa diretta sull'economia e su come stanno andando le cose". Lo scorso marzo Colaninno aveva accennato ad un suo ritorno con "un'impresa di altissima qualità, coerente con quanto ho fatto finora". Appare invece poco probabile una sua nomina ai vertici di una società pubblica. Piuttosto, Colaninno si era detto interessato alla privatizzazione di Eni e dell'Acquedotto Pugliese, o potrebbe rientrare nell'ipotesi di una privatizzazione dell'Italgas. E c'è chi lo vedrebbe coinvolto nell'eventuale processo di quotazione di Wind.*

### SI DOVRA' RIFARE L'ASSEMBLEA GENERALE DI VIVENDI

Annullata la seduta del 24 aprile scorso per un sabotaggio ai sistemi di voto, l'assemblea generale di Vivendi Universal dovrà essere rifatta "il prima possibile", scrive l'azienda. Con la nuova assemblea, Pierre Lescure potrebbe chiedere la reintegrazione come presidente di Canal Plus, forte della contestazione dei dipendenti della pay-tv nei confronti del numero uno del colosso, Jean Marie Messier. La compagnia ha annunciato che durante la scorsa assemblea la verifica dei voti espressi per via elettronica ha messo in luce una "disfunzione sistematica degli strumenti di voto dei principali azionisti". Si parla "verosimilmente" di un atto di pirateria. Recita una nota di Vivendi: "Questa manipolazione dei voti rende necessaria la convocazione di una nuova assemblea generale il prima possibile".

### QWEST AL VAGLIO DELL'ANTITRUST USA

Secondo quanto riporta il sito internet del Wall Street Journal, l'Antitrust statunitense avrebbe avviato un'indagine su Qwest Communications, maggior provider di telefonia locale in 14 Stati Usa, per aver stretto accordi sotterranei con le società concorrenti: i competitors non avrebbero dovuto interferire nei piani di espansione di Qwest nella telefonia a lunga distanza. Qwest Communications avrebbe convinto alcune aziende concorrenti a non ostacolarla promettendo migliori condizioni di noleggio per l'accesso alla rete. Alle compagnie telefoniche regionali che hanno una posizione dominante non è permessa l'attività nella lunga distanza se non attenendosi alle condizioni disposte dal governo federale, dopo aver sentito il parere delle autorità locali e consultato le altre ditte di telefonia presenti sul mercato. Qwest ha respinto ogni addebito.

### MICHELI CEDE IL 2,3% DI QUOTA E.BISCOM A ISTITUZIONI

Il 2,3% di e.Biscom è stato ceduto "ad istituzioni" dallo stesso presidente Francesco Micheli. Ha spiegato il numero uno della società: "Si tratta di una leggerissima diversificazione legata a investimenti collegati in qualche modo al settore in cui operiamo. In ogni caso non è avvenuta sul mercato ma su istituzioni che non avrebbero comprato questi titoli". Ha poi aggiunto: "E' praticamente come un concambio e non incide minimamente sul mio impegno in questa società".

### AUMENTA IL FATTURATO DI DADA NEL PRIMO TRIMESTRE 2002

Fatturato consolidato a circa 7,4 milioni di euro nel primo trimestre dell'anno per Dada, quotata sul Nuovo Mercato; lo scorso anno, nei primi tre mesi i ricavi consolidati ammontavano a 6,6 milioni di euro. Il margine operativo lordo consolidato è stato negativo per 1,7 milioni di euro, in miglioramento rispetto al quarto trimestre 2001 (-2,2 milioni di euro). La posizione finanziaria netta del gruppo risulta positiva per circa 20 milioni di euro. Il gruppo conta 170 dipendenti.

### TELECOM VA AVANTI NELLA RISTRUTTURAZIONE

Prosegue il progetto di ristrutturazione di Telecom Italia. Lo ha detto lo stesso presidente del primo operatore di telefonia italiano, Marco Tronchetti Provera. "La ristrutturazione della Telecom va avanti - ha spiegato Tronchetti Provera - attraverso le dismissioni che abbiamo attuato nelle attività non strategiche di cui avevamo delle partecipazioni, di fatto, finanziarie". "Guardando all'interno dell'azienda - ha aggiunto il presidente di Telecom - trovo le risorse sia umane sia tecniche adeguate, la struttura patrimoniale dell'azienda è in continuo miglioramento, l'assetto che stiamo dando alla ricerca e alla formazione è tale da garantire forti investimenti in queste aree".

### TAGLI NELLE TLC

*Con i bilanci in rosso, in tutto il mondo le società di telecomunicazioni stanno cercando di risanare i conti a suon di esuberi. Negli Stati Uniti JDS Uniphase, il maggiore produttore di apparecchiature in fibra ottica, ha annunciato nel trimestre conclusosi a marzo una perdita di 4,34 miliardi di dollari. Pertanto, dopo aver già ridotto il personale di 18 mila unità nel 2001, la società si appresta a tagliare altri 2 mila posti di lavoro. In Giappone Hitachi, colosso attivo nel settore dei chip, ha registrato perdite semestrali pari a 373 miliardi di yen (2,91 miliardi di dollari) ed ha annunciato ulteriori tagli occupazionali, allo scopo di ritornare all'utile nel 2003. Al 31 marzo scorso, il colosso delle tlc Matsushita ha annunciato perdite annuali per 431 miliardi di yen (3,4 miliardi di dollari). La società, che aveva tagliato 13 mila posti, ha accusato un calo delle vendite del 10%. In Europa, la tedesca Siemens ha annunciato 6.500 esuberi nel settore reti fisse; la svedese Ericsson ha annunciato una ristrutturazione che interesserà 17 mila dipendenti entro il 2003.*

**TELECOMUNICAZIONI & MEDIA****SUEZ PRONTO A USCIRE DALLE TELECOMUNICAZIONI**

Secondo il quotidiano francese Le Figaro, il colosso Suez avrebbe deciso di uscire dal settore delle telecomunicazioni. Suez ha varie partecipazioni nel settore, e su tutte si starebbero cercando accordi con compratori. In primis la cessione dell'operatore FirstMark a cui è interessato LDCom, che potrebbe comprare anche 9 Telecom, l'operatore di telefonia controllato da Telecom Italia, e ha recentemente acquisito Fortel, Kaptech e Belgacom France. LDCom è una filiale del gruppo Louis Dreyfus. Suez cedrebbe FirstMark in cambio di azioni della Dreyfus. Sorte analoga potrebbe toccare alle altre partecipazioni di Suez nelle tlc, tra cui le reti televisive M6, Paris Première, la pay tv TPS e l'operatore cavo Noos. Per quest'ultimo sono già in corso trattative con AOL Time Warner e Liberty Media, anche e le difficoltà di liquidità di un altro suo azionista, NTL, potrebbero ritardare il passaggio delle quote.

**PROSSIMA ALL'EMANAZIONE LA LEGGE INGLESE SUI MEDIA**

Il Governo britannico sta portando a termine la nuova legge sui media britannici, che dovrebbe impedire un'espansione di Rupert Murdoch nel mercato della televisione in chiaro attraverso la sua News Corporation. Il "Financial Times" ritiene che la legge possa essere presentata nella prima settimana di maggio, subito dopo le elezioni amministrative. Secondo il giornale, la normativa dovrebbe allargare le maglie su possibili partecipazioni di grossi gruppi editoriali ad emittenti radiofoniche locali, agevolare un'unione dei gruppi che partecipano ad ITV, nella bufera per l'emittente satellitare ITV Digital, in amministrazione controllata e sul punto di essere venduta: la Carlton communication e Granada potrebbe superare gli attuali vincoli. Dovrebbero restare in vigore tutte le limitazioni esistenti in fatto di partecipazioni incrociate tra società che operano nei media. Oggi nel Regno Unito chi possiede oltre il 20% del mercato della carta stampata nazionale non può controllare più del 20% delle emittenti televisive in chiaro o del mercato radiofonico. Ma oltre al 36,3% della BSkyB (la maggior emittente satellitare della Gran Bretagna), la News Corporation controlla il quotidiano "The Times", il domenicale "The Sunday Times", il tabloid "The Sun" e il tabloid domenicale "News of the World".

**BEPPLO SAX SPEGNE LE LUCI**

E' stato spento "Beppo" SAX, il satellite italiano dedicato al fisico Giuseppe Occhialini, detto Beppo. Per conto dell'Agenzia Spaziale Italiana e del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il satellite ha esplorato per sei anni il cosmo. Grazie ad esso, sono state fatte fino ad oggi numerose scoperte astrofisiche e il bilancio è sicuramente positivo. Dal lancio avvenuto il 30 aprile 1996 da Cape Canaveral, Beppo SAX sarebbe dovuto rimanere funzionante in orbita per due anni. Oggi è andato "in pensione" per l'abbassamento dell'orbita, il malfunzionamento di una batteria di bordo e per altri problemi. Ma il bilancio resta positivo oltre le attese. "BeppoSAX - spiegano Luigi Piro e Giangiacomo Gandolfi, ricercatori dell'Istituto di astrofisica spaziale e fisica cosmica del CNR (IASF) - ha scritto pagine importanti dell'astrofisica delle alte energie, svelando l'universo violento dei raggi X e Gamma e, in particolare, il mistero dei lampi Gamma, i cosiddetti Gamma Ray Burst, che da 30 anni dava filo da torcere agli scienziati". "Beppo" SAX vanta 30 mila orbite, 65 milioni di secondi di osservazione, 57 lampi Gamma localizzati, un migliaio di pubblicazioni sui giornali scientifici del mondo.

**SITCOM PERDE 9,3 MILIONI DI EURO E RICAPITALIZZA**

La società di produzione e gestione di canali via satellite Sitcom ha aumentato il capitale sociale di 10 milioni di euro per "finanziare il consolidamento della società". E' quanto ha stabilito l'assemblea dei soci di Sitcom Spa, riunita in seduta ordinaria e straordinaria per approvare il bilancio 2001. L'esercizio si è chiuso con ricavi per 22,5 milioni di euro e una perdita di esercizio di 9,3 milioni di euro, di cui 1,8 milioni relativi alle perdite operative e 7,5 milioni relativi a svalutazioni. "Il consolidamento - conclude la nota - si dovrebbe realizzare entro il 2002 con il raggiungimento del break even operativo con il mese di settembre grazie all'avviato piano di ristrutturazione industriale". I proventi di Sitcom provengono quasi esclusivamente dalla quota versata da Telepiù per l'inserimento nel bouquet digitale dei canali Inn, dedicato alle news regionali, e Marco Polo, dedicato ai viaggi. Recentemente nella proprietà è entrata anche Eutelsat con l'11,56%.

### VIA ALLA NUMBER PORTABILITY

Da oggi entra in vigore la number portability, il servizio che permette ad un utente di un operatore di telefonia mobile di cambiare la società di riferimento mantenendo il proprio numero di cellulare. Il servizio di portabilità del numero è possibile tanto per i clienti abbonati quanto per gli utenti in possesso di carte prepagate. Unica avvertenza per questi ultimi, è meglio richiedere il cambio di operatore una volta esaurito il credito della carta prepagata, poiché non è possibile trasferire il credito al nuovo gestore. Agli utenti basterà recarsi presso un rivenditore autorizzato dal nuovo operatore e compilare un modulo. Spetterà alla società avvertire il vecchio operatore del cambio. Chi sceglierà TIM, fino al 31 maggio non pagherà nulla. I tempi di attivazione del servizio prevedono un periodo di circa 10 giorni. Omnitel Vodafone fino al 30 giugno 2002 consentirà il servizio solo in uscita. Solo dal primo luglio la società accetterà utenti provenienti dalla concorrenza. L'operazione di attivazione richiederà 5 giorni lavorativi. "Passa a Wind" è l'offerta della società controllata dall'Enel. Chiunque voglia passare a Wind, dovrà pagare un contributo di attivazione di 10 euro. Chi farà richiesta entro il prossimo 9 giugno, riceverà in accredito un bonus di traffico telefonico fino al 50% di quello generato in giugno, con una spesa minima mensile di 25 euro. Per il passaggio occorreranno almeno 14 giorni. L'offerta di Blu prevede, per chi prenota subito o aderisce al servizio entro il 30 giugno, l'attivazione gratuita. Gli ultimi due gestori, H3G e Ipse 2000, in possesso di licenza per l'UMTS, devono ancora partire con i servizi di telefonia mobile.

### SFR LANCERA' L'UMTS IN FRANCIA NEL 2004

SFR, la filiale di telefonia mobile di Cegetel (Vivendi Universal), lancerà l'UMTS nel 2004. Il presidente di Cegetel e neo direttore generale delegato di Vivendi, Philippe Germond, ha detto che per il servizio 3G "gli investimenti, che nel 2001 erano attorno ai 500 milioni di euro, aumenteranno leggermente nel 2002-2003 per un lancio progressivo", seguirà il "vero lancio per il grande pubblico" nel 2004, con investimenti per un miliardo.

### LE MONDE STAMPERA' UN QUOTIDIANO GRATUITO

Il quotidiano francese "Le Monde" passa dalla parte dei giornali gratuiti, dopo averli attaccati tacciandoli di "concorrenza sleale". "Le Monde" stamperà "20 Minutes". Per alcune settimane, "Metro" è stato costretto a stampare in Lussemburgo e portare le sue copie in Francia, mentre i propri distributori erano sottoposti a rischio di continue aggressioni da parte di drappelli di sindacalisti della CGT, che non accettavano che il gratuito fosse stampato e distribuito fuori dai "circuiti" controllati dal sindacato comunista. In seguito è stato raggiunto l'accordo per la stampa in una tipografia in cui il sindacato CGT è potente, a Aubervilliers, sulle rotative di "France Soir", con buona pace delle proteste. "20 minutes" è il concorrente di "Metro" e dovrebbe firmare il 17 maggio il contratto per poter stampare sulle rotative di "Le Monde" a Ivry, nella regione parigina. Intanto, i sindacalisti della CGT hanno deciso di "sospendere le azioni di intercettazione" dei distributori del quotidiano.

### STOP ALLA PUBBLICITA' "MINUTO GRATIS" DI INFOSTRADA

Il Giuri della pubblicità ha deciso di interrompere la comunicazione sul "minuto gratis" di Infostrada-Wind, ritenuta non conforme al codice di autodisciplina pubblicitaria. A Wind era stato contestato in un ricorso che il messaggio pubblicitario omette di specificare in maniera chiara che per il cliente c'è sempre l'addebito dello scatto alla risposta.

### LO STANDARD UE ENTRA IN SUDAMERICA

*I Paesi dell'America Latina e quelli Caraibici faranno riferimento allo standard europeo per le regole del settore delle telecomunicazioni. Di questo hanno discusso i rappresentanti dei Paesi interessati in occasione della Conferenza ministeriale delle società dell'informazione, tenutasi a Siviglia la scorsa settimana. Commenta il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri: "La volontà espressa dai Paesi dell'America Latina e dell'area caraibica di voler procedere verso una armonizzazione e semplificazione delle regole di funzionamento del settore delle tlc, adottando lo standard europeo come esplicito riferimento, costituisce certamente un elemento positivo a tutela degli ingenti investimenti che l'industria europea, e in particolare quella italiana, sta realizzando in Sud America. Questa occasione di individuare delle comuni 'e-strategies' - continua Gasparri - consente di affermare alcuni importanti obiettivi in vista di una accelerazione dell'internazionalizzazione dell'attività economica".*

**AUDIOVISIVO & TV****SOLO UN FILM ITALIANO IN CONCORSO A NEW YORK**

Dall'8 al 12 maggio a New York si terrà la prima edizione del Tribeca Film Festival, kermesse voluta da Robert De Niro e Martin Scorsese dopo gli attentati alle torri gemelle dello scorso 11 settembre. In concorso c'è una sola pellicola italiana, "L'uomo in più" di Paolo Sorrentino, regista napoletano di 32 anni. L'opera di Sorrentino concorrerà nella sezione "miglior film indipendente". In concorso, scelti tra 1.300 filmati inviati da tutto il mondo, vi saranno 11 documentari, 37 cortometraggi e 15 lungometraggi. Tra questi "L'uomo in più", con Toni Servillo e Andrea Renzi, film che racconta la storia di un cantante ed un calciatore, dai destini paralleli, che si incrociano a Napoli nei primi anni Ottanta.

**KIRCH OFFRE UNA MEDIAZIONE AI CLUB DELLA BUNDESLIGA PER PAGARE I DIRITTI TELEVISIVI**

Il gruppo Kirch Media, già in bancarotta e messo alle strette dai club di calcio del campionato tedesco, ha offerto alle squadre 20 milioni di euro. Kirch Media detiene i diritti televisivi della Bundesliga, la serie A tedesca. Il gruppo ha avanzato l'offerta dopo che la stessa lega ha minacciato di impedire ai suoi canali la trasmissione delle partite per non aver pagato i debiti: Kirch Media deve ai 18 club della Bundesliga 100 milioni di euro. Il portavoce del gruppo, Hartmud Schultz, ha detto che la legge tedesca sulle insolvenze non permette alla compagnia di pagare l'intera somma alle squadre. "Noi rivolgiamo un appello ai club della Bundesliga a non tradire i tifosi con uno schermo nero, ma ad aiutarci a trovare una soluzione ragionevole per il futuro del calcio sulla tv tedesca", si legge in una nota della compagnia dei media. Kirch Media ha acquistato nell'aprile 2000 i diritti di trasmissione della lega calcio tedesca per 3 miliardi di marchi tedeschi, pari a circa 1,5 miliardi di euro. Secondo gli accordi, il gruppo avrebbe dovuto pagare la somma a rate.

**IL TG1 SEMPRE DIETRO IL TG5 NEGLI ASCOLTI**

Il Tg5 batte ancora il Tg1 negli ascolti serali. I dati dell'Auditel rivelano che anche nel periodo 31 marzo-27 aprile 2002 l'edizione delle 20 del telegiornale di Canale 5 è stata la più seguita dagli italiani, con un share medio del 29,05% (6.792.000 telespettatori); segue il Tg1, con il 28,10% (6.514.000). Complessivamente, dal 30 dicembre 2001 al 27 aprile 2002 l'edizione in prima serata del Tg5 ha ottenuto uno share medio del 30,10% (con 7.435.000), contro il 29,79% del Tg1 (7.317.000).

**LA BBC ACQUISTA I DIRITTI SULLA BIOGRAFIA DI ERIKSSON**

La britannica BBC ha acquistato i diritti editoriali sulla biografia ufficiale, il cui libro verrà pubblicato prossimamente, di Sven Goran Eriksson, commissario tecnico dell'Inghilterra. Secondo l'Evening Standard, il volume intitolato "The Authorised Biography of Sven-Goran Eriksson" uscirà già il prossimo settembre al prezzo di 16,99 sterline, pari a circa 27 euro. L'autrice è un'amica italiana di Eriksson, l'ex presentatrice televisiva Monica Casti. Il libro verterà sulla vita di Eriksson prima che diventasse ct della nazionale inglese.

**TORNANO A RIUNIRSI GLI ATTORI DI M.A.S.H.**

La Fox tv annuncia, per maggio, la messa in onda di uno speciale di 2 ore che vedrà riunito il cast del famoso telefilm M.A.S.H. capitanato dall'attore Alan Alda. La serie, basata sul film di Robert Altman, debuttò nel 1972 e andò in onda per 11 anni sulla Cbs, diventando uno dei più duraturi serial televisivi.

**PER IL 70% DEGLI ITALIANI IL CALCIO IN TV E' IRRINUNCIABILE**

Secondo un'indagine di Eta Meta per conto del quotidiano "Com", il calcio in tv è un diritto irrinunciabile per 7 italiani su 10. Per il 42% del campione (1.024 adulti tra i 18 e i 55 anni, di cui il 60% uomini) le partite dovrebbero essere trasmesse tutte in chiaro e per il 57% la tv pubblica non può esimersi dall'acquistarne i diritti. Il calcio in tv va considerato come un diritto inalienabile (63%), per il 29% rappresenta un'occasione per stare con gli amici, per il 22% è la risposta alla violenza legata al calcio, mentre il 19% ritiene che il calcio sia uno dei pochi motivi per cui valga la pena guardare la tv. Il 29% delle donne intervistate dichiara di guardare volentieri le partite, anzi, di seguirle assiduamente. L'indagine sottolinea che anche altri sport meritano attenzione da parte della tv: formula 1 (76%), motomondiale (57%), basket (48%), pallavolo (47%), rugby (37%), pallanuoto (35%), infine l'atletica per cui ha votato solo il 28%.

**AUDITEL - I NUMERI DELLA TV (a cura di Giorgio Bellocchi)**  
**STELLA PENDE, LERNER & FERRARA: QUALITA' CON ASCOLTI BASSI**

Tra i successi che Mediaset può annoverare nella stagione in corso, spiccano due fortunati programmi di Italia 1: "Sarabanda", vero e proprio hit della delicata fascia preserale (con una media di 4 milioni di telespettatori al giorno contro i TG delle 20.00), e "Saranno famosi", il "quasi" reality show ideato e condotto da Maria De Filippi (con un occhio rivolto all'omonimo telefilm, e l'altro al "Grande fratello"). E l'eccellente media di oltre 4 milioni e mezzo di telespettatori, per la versione "prime time" del programma al martedì, ci induce a pensare che "Saranno famosi" non aveva certo bisogno del mega spot piazzato anche in Rai, sia pure attraverso il filtro della campagna pubblicitaria della Tim...Chi gode di "buona stampa", senza il sostegno di una promozione ad hoc, è invece Stella Pende, giornalista di "Panorama" che si è inventata su Retequattro, nella tarda serata del venerdì, un particolare spazio d'approfondimento giornalistico. "Singolare femminile", coordinato da una redazione "rosa", è un intelligente programma con reportage d'attualità incentrati sull'universo-donna (tra i temi affrontati ricordiamo "donne e guerra", e "donne e Islam"). L'appuntamento con Stella Pende rappresenta un altro esempio di quel dinamismo sperimentale che sta connotando Retequattro, già evidenziato su queste colonne. Ribadiamo il concetto che le scelte del direttore Giancarlo Scheri sembrano guardare più all'affermazione di un'immagine nuova (lontana dai polverosi stereotipi di rete per massaie e target anziano), che alla ricerca di risultati immediati: anche il programma



GIULIANO FERRARA

di Stella Pende infatti, così come quello di Red Ronnie, non suscita l'interesse dei nuclei auditel (venerdì 26 aprile "Singolare femminile" ha raccolto 744.000 telespettatori). Noi continuiamo a fare il tifo per questo approccio, decisamente di natura qualitativa. In tema di programma di nicchia, il vero fenomeno della stagione rimane senza ombra di dubbio l'appuntamento quotidiano con la "strana coppia" Giuliano Ferrara-Gad Lerner su La 7. Gli ascolti di "8 e 1/2" sono piuttosto bassi (figli, più in generale, anche delle tormentate vicende dell'emittente). Questo malgrado l'effetto "passaparola" che ha interessato il programma e, soprattutto, i consensi suscitati tra i giornalisti e addetti ai lavori. Probabilmente "8 e 1/2" si rivolge a un target medio-alto che non trova rappresentanza nella tribù dell'auditel. Per quanto riguarda la variazione d'orario in palinsesto, notiamo che la collocazione in prima serata porta a "8 e 1/2" una media di mezzo milione di telespettatori, mentre il posizionamento in seconda serata di "Diario di guerra (e pace)", titolo che ha accompagnato Lerner e Ferrara dallo scorso autunno fino al marzo 2002, fissava la barra su poco più di 250.000 utenti.

**GLI ASCOLTI DI MARTEDÌ 23 APRILE (ORE 21.00 - 23.00)**

RETE	A.M.	SHARE
Raiuno ('Incantesimo' - sceneggiato)	5.343	18.96
Raidue ('Fantozzi 2000' -film)	2.561	8.88
Raitre (Chi l'ha visto? - rotocalco)	3.148	11.04
Canale 5 ('Carabinieri' - miniserie)	7.064	23.94
Italia 1 ('Saranno famosi'- reality show)	4.517	17.48
Retequattro (Champions League - sport)	3.876	13.41

Am= ascolto medio espresso in migliaia

Fonte: AUDITEL

**SEMPRE MENO GIOVANI DAVANTI ALLA TV**

*Un'elaborazione dei dati Auditel effettuata da Universal Media (gruppo McCann Erickson) conferma il trend negativo registrato negli ultimi 2 anni dell'ascolto tv da parte dei giovani. Nel periodo gennaio aprile, infatti, l'ascolto sul target 4-14 anni ha avuto una perdita di audience media del 7% rispetto all'anno precedente. Nell'arco della giornata, Canale 5, Retequattro e Raidue perdono circa il 12%, minore il calo di Rai 1 (8%) mentre contro tendenza Italia 1 (+6%) per merito principalmente di "Saranno famosi", e Raitre (+19%) che con la trasmissione "La Melevisione" è passata da 53 a 63 mila ascoltatori al giorno tra i 4 e i 14. "La televisione ormai proietta icone totalmente estranee all'universo giovanile", sostiene Serenella Salomoni, psicologa esperta del mondo giovanile, secondo la quale la tv è stata soppiantata dalla radio, usa linguaggi avulsi, appare cattedratica o futile. A causa del calo degli ascolti gli esperti prevedono una flessione del 15% degli investimenti pubblicitari destinati al target più giovane.*

**INTERNET & INFORMATICA****FINANZA ON LINE: PRIME LE POSTE MA FINECO VINCE IN FEDELTA'**

E' quello delle Poste Italiane il sito internet più visitato tra quelli dei big della finanza, seguito da IntesaBci e da Monte Dei Paschi di Siena. Secondo i dati di Nielsen//NetRatings relativi al trimestre gennaio-febbraio-marzo le Poste si classificano al primo posto per numero di utenti unici (1.160.820). Si distingue invece per fedeltà il sito Fineco Online, con il più alto numero di visite per persona (16.09). Le pagine del sito di Fineco Online sono state inoltre quelle sulle quali gli utenti si sono soffermati per più tempo.

**AD INIZIO 2001 L'E-COMMERCE ERA ANCORA GIU'**

Secondo i dati Eurostat relativi all'inizio del 2001, l'e-commerce non decolla in Europa e in Italia è ancora più in ritardo nel settore delle piccole e media imprese. In media solo il 26% delle imprese dei Quindici ha fatto acquisti on line, mentre alla vendita dei propri prodotti via internet è ricorso solo il 19% delle aziende. Le PMI italiane sono in coda alla classifica europea: soltanto il 66% ha accesso alla rete, rispetto alla media Ue del 75% circa, mentre il 9% possiede un proprio sito internet, contro il 46% della media complessiva. Il 10% delle aziende compra sul web, il 3% vende on line.

**PRIMOCAPITOLO.IT: PRIMA DI ACQUISTARE UN LIBRO**

E' in rete Primocapitolo.it, sito dedicato a chiunque voglia leggere un capitolo di un libro prima di acquistarlo. I cybernauti possono registrarsi tramite la home page all'indirizzo [www.primocapitolo.it](http://www.primocapitolo.it) per scaricare un capitolo del libro desiderato in formato pdf. E' stata anche attivata una sezione dedicata agli autori dove possono spedire il loro materiale.

**DIMINUISCONO I PREZZI DEI PRODOTTI INTEL**

La Intel sta abbassando i prezzi di vendita dei propri processori. La società di Santa Clara ha annunciato che anche il mobile del Celeron subirà ribassi fino al 28% del prezzo iniziale. La settimana scorsa l'azienda aveva apportato ribassi anche sui Pentium III M, introducendo tre nuove versioni del Pentium 4 M, due a basso costo e una nuova di punta.

**RECORD DI VISITE AL SITO DI PAPA GIOVANNI XXIII**

Grazie alla fiction tv su Papa Giovanni XXIII, migliaia di fedeli e curiosi si sono collegati al sito dedicato al pontefice. In tre giorni [www.papagiovanni.com](http://www.papagiovanni.com) ha registrato 160 mila contatti.

**E' ON LINE  
JOBLITZ.IT  
PER CHI  
CERCA LAVORO**

E' nato [www.joblitz.it](http://www.joblitz.it), nuovo sito di ricerca ed offerta del lavoro. Joblitz.it nasce dall'esperienza maturata in 3 anni da [www.cercalavoro.com](http://www.cercalavoro.com) e si propone come nuovo leader nell'e-recruitment. I curricula inseriti su [www.cercalavoro.com](http://www.cercalavoro.com) saranno disponibili su [www.joblitz.it](http://www.joblitz.it). Il sito manterrà gratuito l'inserimento di offerte di lavoro on line. Per pubblicare i propri annunci di offerta e ricerca di lavoro è sufficiente entrare in [www.joblitz.it](http://www.joblitz.it) e compilare alla voce "inserisci" uno dei form a disposizione. Il sito offre alle aziende la possibilità di consultare un'ampia banca dati sempre aggiornata.

LA COMUNICAZIONE  
CAMBIA TONO

strategie e comunicazione multimediale

uffici stampa

**DIESIS**  
G R O U P

via Volta,7 20121 Milano Tel. 02 62693.1 Email: diesis@diesis.it

www.diesis.it

### UN LIBRO RACCOGLIE I SITI WEB DEDICATI ALLE DONNE

Erga Edizioni ha pubblicato, a cura della rivista "Marea", il libro "Il web delle donne", guida ad oltre 300 siti di argomento femminile. Ha spiegato Monica Lanfranco, curatrice del volume: "L'idea di questo manuale nasce dalla constatazione che raramente nei vari opuscoli o nelle riviste specializzate vengono riportate informazioni sui siti delle donne. Questa pubblicazione vuole essere uno strumento agile che possa far luce su un mondo fertile e intelligente: quello delle donne che scrivono, leggono, informano, discutono, si riuniscono, si conoscono attraverso la rete". I siti nati dopo la pubblicazione della guida verranno segnalati sulla home page di "Marea", [www.marea.it](http://www.marea.it).

### PIU' SEVERA LA CASSAZIONE SULLA PIRATERIA INFORMATICA

La Cassazione ha incrementato la tutela dei diritti d'autore dei programmi software, estendendo la perseguibilità del reato di duplicazione abusiva anche nei confronti di chi copia una sola parte di un programma applicativo. Nella prima sentenza emessa in materia di duplicazione di programma confermando la colpevolezza di un dipendente di una società che, passato alla concorrenza, ha portato con sé alcune applicazioni funzionali del software usato dalla ditta precedente, la Corte di Cassazione ha affermato il principio secondo cui viola la legge penale chi duplica solo parzialmente un programma, a condizione però che il materiale duplicato abbia una sua originalità e una sua autonomia funzionale.

### VENDUTO SU INTERNET IL COSTUME DI LARA CROFT

Tramite un'asta di beneficenza on line, il costume originale e completo di Lara Croft, eroina del popolare videogame "Tomb Raider", è stato venduto a circa 2.000 euro. Il modello era stato indossato dalla modella Nell McAndrew, che impersonò l'archeologa protagonista del videogioco dal 1998 al 1999. Il costume comprende la canottiera in gomma aderente, gli short, le fondine appositamente disegnate con pistole-modello, anfibio, calzoncini, occhiali e zainetto. I proventi dell'asta saranno destinati all'Unicef, agenzia dell'Onu per la tutela dell'infanzia.

### ROMANELMONDO SI RIFA' IL LOOK

"Romanelmondo, ogni risorsa a portata di mouse", on line presso l'indirizzo [www.romanelmondo.it](http://www.romanelmondo.it), ha arricchito la home page di nuovi servizi, come "La posta del Quore". Il sito è nato allo scopo di fornire informazioni sulla capitale ed ogni tipo di attività che riguardano la città di Roma.

### L'INFORMATICA PUO' SALVARE CHI E' COLPITO DA ICTUS

Obiettivo del progetto Nefos (Network for stroke), promosso dalla clinica neurologica Mondino e della fondazione Banca del Monte di Lombardia, è ridurre al minimo i tempi di intervento sulle persone colpite da ictus cerebrale. Venti medici di famiglia del Pavese sono stati dotati di un computer palmare e di un telefono ad infrarossi. Ogni medico ha inserito nel computer i dati dei pazienti e, se durante una visita urgente dovessero riscontrare la possibilità di ictus, potrebbero chiedere l'intervento del 118 per trasferire il malato in ospedale e inviare, tramite il telefono ad infrarossi, la scheda aggiornata con i dati riscontrati al momento. Gli specialisti della unità stroke (dove arrivano i pazienti colpiti da ictus) saranno in grado di conoscere le condizioni del malato prima del suo arrivo in ospedale. "In questo modo - spiega Giuseppe Micieli, responsabile della Stroke Unit del Mondino - possiamo guadagnare minuti preziosi. In caso di ictus, infatti, è determinante poter intervenire in tempo per salvare la vita ad una persona e consentirle un miglior recupero".

### BROADCAST & VIDEO

supplemento settimanale  
all'Agenzia stampa  
televisiva quotidiana  
Telepress

Redazione di Milano:  
via A. Volta, 7 - 20121  
Tel. 02 62693.1  
Fax 02 62693.222  
Posta: [redazionebv@diesis.it](mailto:redazionebv@diesis.it)

Redazione di Roma:  
via Gomenizza, 3 - 00195  
Tel. 06 3720.212  
Fax 06 3720.236

Per abbonarsi  
inviare una mail a  
[abbonamentibv@diesis.it](mailto:abbonamentibv@diesis.it)  
scrivendo nel soggetto  
"mi abbono".

Numeri arretrati su internet:  
[www.diesis.it/bev](http://www.diesis.it/bev)

Registrazione Tribunale  
di Milano numero 198/89

Direttore responsabile  
**Giorgio Tedeschi**  
([tedeschi@diesis.it](mailto:tedeschi@diesis.it))

Capo servizio  
Business & Mercato  
**Fernando Tarsia**  
([tarsia@diesis.it](mailto:tarsia@diesis.it))

Coordinamento redazione  
**Paola Trincherò**  
([trincherò@diesis.it](mailto:trincherò@diesis.it))

Video & TV  
**Giorgio Bellocchi**  
([bellocchi@diesis.it](mailto:bellocchi@diesis.it))

Internet e Informatica  
**Sonia Sassella**  
([sassella@diesis.it](mailto:sassella@diesis.it))

Telecomunicazioni & Media  
**Katharina von Bruchhausen**  
([katharina@diesis.it](mailto:katharina@diesis.it))

Desk internazionale  
**Sonay Dikkaya**  
([dikkaya@diesis.it](mailto:dikkaya@diesis.it))

Grafica  
**Manuela Sissa**  
([sissa@diesis.it](mailto:sissa@diesis.it))

Hanno collaborato

**Roberta Bertazzi**  
([bertazzi@diesis.it](mailto:bertazzi@diesis.it))

Pubblicità:  
[publicita@diesis.it](mailto:publicita@diesis.it)

**I lettori del numero 192  
sono stati 64.200**

Riproduzione riservata ©  
Editore: Diesis s.r.l.

# COME GUADAGNARE CON LA TV DIGITALE

***Digitale terrestre e via satellite, il futuro della convergenza sta qui. Lo dicono in molti, ma le esperienze di casa nostra non sono tra le più confortanti, e sul digitale terrestre anche nel resto del mondo i problemi sono grandi.***

Il presidente di Tele+ Emmanuel Gout ha aperto martedì una tournée in Italia dal titolo "Forum Arena Digitale 2002". Vi parteciperanno in dieci tappe migliaia di rivenditori e antennisti, erano in cinquecento solo al primo appuntamento di Roma. Gout ha parlato del futuro del digitale via satellite, un tema che gli sta molto a cuore per quanto riguarda l'Italia, viste le incognite sulla tentata fusione con Stream e considerato che i deficit di questo settore accumulati da Vivendi Universal sono imputabili quasi completamente al deficit di Tele+: 700 milioni di Euro di perdite (vedi B&V della scorsa settimana).

## TV DIGITALE TRAINO DEI CONSUMI

Per magnificare il ruolo della televisione digitale Tele+ ha diffuso i dati di una "ricerca condotta dal Centro di Ricerche sui Mercati e sui Settori Industriali dell'Università Bocconi. Da questi dati emerge che il mercato della televisione digitale, in un periodo di generale contrazione dei consumi, contribuisce in modo significativo a trainare l'intero comparto dell'elettronica di consumo che cresce con tassi di sviluppo superiori alla media nazionale". La tv digitale secondo Tele+ attrae sempre più telespettatori in fuga dai canali generalisti, che vengono battuti anche per la durata media di permanenza sullo stesso programma.

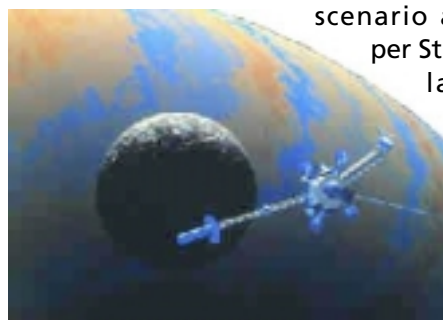
### DIGITALE TERRESTRE: TUTTI NE PARLANO NESSUNO LO VUOLE IL PUNTO SUL SOLE 24ORE DI VENERDI'

E' la nuova frontiera della televisione e della convergenza: la televisione digitale. Ma tutti gli editori che fino ad ora hanno provato ad avventurarsi in questa nuova tecnologia ci hanno lasciato molti soldi, o addirittura l'azienda. Sulla possibile redditività del digitale terrestre ci sono opinioni molto discordanti. Il supplemento @Ipha de Il Sole24ore venerdì dedicherà a questo argomento uno speciale con l'obiettivo di verificare se ci sono soluzioni tecnicamente ed economicamente valide. Il servizio, realizzato da Dom Serafini, analizza la situazione negli Stati Uniti e in Europa esplorando le soluzioni convergenti legate al mondo internet e ai protocolli IP.

## IL FUTURO DI STREAM

Emmanuel Gout ha voluto anche affrontare il nodo della fusione con Stream, una fusione che secondo la stampa francese il gruppo Vivendi non avrebbe più molta intenzione di concretizzare vista la difficile situazione della pay tv italiana piegata da politiche d'acquisto poco remunerative e dal fenomeno della pirateria. D'altra parte il presidente di Vivendi Universal,

Messier, aveva descritto uno scenario apocalittico per Stream perfino



la chiusura, qualora la fusione con Tele+ non dovesse andare in porto. Gout

che almeno nella forma sostiene la fusione, si è rivolto con una lettera all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni che entro il 14 maggio dovrà dire sì o no. "Ho inviato una lettera al presidente Enzo Cheli - ha detto Gout - per chiedergli di aiutarci a trovare una soluzione. Ci siamo rivolti a loro perché è un'Autorità che conosce bene il settore e abbiamo collaborato molto bene negli ultimi anni. Nella lettera abbiamo richiamato l'attenzione sul settore della pay-tv in Italia e sulle sue difficoltà".

Poi Gout fa una precisazione importante che sembra dare fiato alle indiscrezioni della stampa francese: "l'acquisizione non sarà fatta a qualunque prezzo" aggiunge Gout che si affida a metafore italiane precisando che "c'è una linea del Piave oltre la quale non si può andare. Se la

fusione si farà va bene, è sempre stato il mio sogno, ma se non si farà Tele+ va avanti lo stesso. Abbiamo il sostegno dell'azionista. I disaccordi e i disguidi al nostro interno sono stati enfatizzati, non può esistere un gruppo europeo senza l'Italia". Un sostegno a cui però il presidente Messier la scorsa settimana non ha voluto dedicare molto spazio nell'assemblea di Vivendi Universal, tralasciando di entrare nel dettaglio della spaventosa voragine finanziaria provocata da Tele+, e soprattutto omettendo qualunque dichiarazione sulla fusione con Stream.



## DIRITTI PER IL CALCIO E SMART CARD IL NODO PER LA PAY TV

**E**mmanuel Gout ha poi spiegato quali sono gli elementi che potrebbero consentire a una pay tv italiana di guadagnare dei soldi invece di perderli: i diritti televisivi, e in particolare quelli del calcio, e la questione della pirateria. Dice Gout: "Uno dei problemi è quello della durata dei contratti del calcio. A questo proposito bisogna dire che c'è già una legge, la numero 78 del '99 che prevede regole nel caso dell'esistenza di un solo operatore in Italia e sostiene che in questo caso i contratti non possono avere una durata inferiore ai tre anni. La durata annuale non sarebbe un problema solo per noi che avremmo difficoltà ad impostare un palinsesto e anche a fare progetti a lungo termine, ma anche per le squadre e per i consumatori". Sul fronte della pirateria è stata annunciata una rivoluzione nelle smart card che verranno integralmente sostituite a partire da giugno o luglio. Si tratta di 1,5 milioni di abbonati che dovrebbero avere a disposizione un nuovo chip in grado di contenere protocolli di sicurezza innovativi: "Finora i 'pirati' hanno anticipato noi - ha detto Gout - ora saremo noi ad anticiparli scegliendo il campo di battaglia".

## ITV DIGITAL HA CHIUSO IERI TUTTI I CANALI A PAGAMENTO

*La società era in amministrazione controllata dal 27 marzo scorso*



**L'**annuncio è stato dato dagli amministratori della società di consulenza Deloitte & Touche. I 1.300 dipendenti potrebbero essere licenziati tutti nei prossimi giorni. Queste iniziative, secondo alcuni analisti finanziari della City, sono destinate ad accelerare i tempi di una chiusura definitiva di Itv Digital in mancanza di un compratore. La Itv Digital è posseduta dalle emittenti indipendenti Granada e Carlton. L'emittente prosegue l'attività solo con i servizi in chiaro, ma non essendoci più nemmeno i ricavi provenienti dalla pay tv la chiusura è solo questione di tempo. Continua nel frattempo la ricerca di un acquirente, ma anche su questo fronte le prospettive non sembrano positive. In mancanza di un eventuale compratore interessato all'acquisto dell'intera società saranno cedute le singole attività: il portafoglio abbonati, il network, la piattaforma tecnologica e i 'set-top box'. Rimane in sospeso il destino della licenza assegnata all'emittente. La Itv Digital aveva chiesto l'amministrazione controllata sotto il peso di un accordo da 315 milioni di sterline (circa 504 milioni di euro) siglato con la Football League (la Federcalcio britannica) sui diritti Tv delle partite di calcio. La Granada e Carlton avevano cercato invano di rinegoziare il contratto, ma la Football League aveva minacciato di fare causa alla ITV Digital per 500 milioni di sterline in mancanza di un pagamento da 178,5 milioni di sterline legato alla trasmissione degli incontri della Nationwide League e della Worthington Cup. La crisi di ITV Digital si è già tradotta nella peggior emergenza finanziaria mai affrontata dal calcio inglese, con una trentina di società - anche se non di primo piano - che rischiano di finire in bancarotta.